

COMUNE DI BUCCIANO

(PROVINCIA DI BENEVENTO)

C.A.P. 82010 – TEL. 0823/712742 – FAX 0823/714312 – C.F. 80005280625 – C.C.P. 12653820

COMUNE DI BUCCIANO (BN)

Cenni storici

Comune montano di origini medioevali, in età longobarda era noto con il nome di Gucciano, casale di Airola. Di quest'ultima seguì sempre le sorti, passando nel Medioevo dai conti di Caleno ai Della Leonessa e, in seguito, ai Carafa, ai d'Avalos d'Aquino e ai Caracciolo. La sua storia seguente non mostra avvenimenti di particolare rilievo e segue quella dei territori circostanti. Il toponimo appare in concorrenza con le forme Cuciano o Cucciano, nomi legati forse alla presenza nella zona della villa di Cocceio citata da Orazio. La denominazione Bucianus compare invece nelle "Rationes decimarum" della Campania, relative al 1326. fra le decime pagate nella Diocesi di Chiazzo, in quell'anno, viene infatti menzionata la chiesa di "Sancta Maria de Buciano": una forma, le cui origini sarebbero da ricercare nel nome personale latino Bucius o Bocios, probabile proprietario dei terreni

Architettura e arte

Grotta di S. Simeone

Si trova a circa tre Km dal moderno centro abitato, nel seno di una pendice del Monte laburno. Vi si accede poco agevolmente per la presenza di grossi macigni e folti cespugli. All'interno, oltre alle numerosissime stalattiti, a circa due metri di altezza, si può osservare un dipinto che raffigura il Salvatore

Grotta S. Mauro

Si trova alla stessa altezza della grotta di S. Simeone e vi si accede per un irto sentiero tracciato sulle coste di un burrone che prende il nome del Santo. Nella grotta si entra attraverso una bassa apertura che ha la forma di una cupola. Nel mezzo della grotta, un masso con la forma di un pilastro.. si unisce alla volta. All'interno, su di una tavolozza di castagno, è effigiato S. Mauro., di cui non è possibile stabilirne l'epoca di realizzazione perché molto deteriorata. Inoltre è da ammirare un'antica pittura raffigurante la Vergine e il busto di S. Menna

Acquedotto Carolino Tesa

Progettato da Luigi Vanvitelli, nella seconda metà del Settecento, servì allora per alimentare, con le acque della sorgente Fizzo che attraversava gran parte della Valle Caudina, le maestose cascate della Reggia di Caserta. Ancora oggi sono visibili i resti dell'importante e storica opera idrica

Edifici di culto

Tra gli edifici religiosi sono degni di nota la piccola chiesa della

Madonna del SS. Rosario,

Cappella gentilizia, risalente ai primi anni del XVIII secolo, di stile romanico. non offre elementi architettonici pregevoli. In seguito ai numerosi e sconsiderati **interventi** la situazione è peggiorata, fino ad arrivare alla sostituzione del pavimento originario con maioliche moderne. Presenta all'interno una sola navata con volta a botte in tufo e due archi a parete perimetrale. Da notare gli stucchi che ravvivano l'altare centrale e un quadro su tela raffigurante la Vergine tra due santi non bene identificabili

Il Santuario di Maria SS. Dei Taburno

Costruito nel XV secolo, ha una importanza e un interesse più turistico che storico-artistico. La sua particolare e suggestiva posizione permette una panoramica di gran parte della Valle Caudina e consente le esplorazioni delle grotte poste nelle sue vicinanze. Ogni anno, nella seconda domenica dopo Pasqua, numerosissimi fedeli si recano in questo santuario per celebrare, con grande **solennità**, la festa di Maria Santissima del Taburno

Il monastero e la chiesa, avvolti da una ricca vegetazione, furono edificati, nel 1498, per volere del conte Carlo Carafa, in ricordo di un evento prodigioso accaduto nel 1401. Si narra che una pastorella sordomuta avesse trovato in una grotta una statua della Vergine che le affidò il compito di far erigere in quello stesso luogo un santuario.

Folklore

Il territorio, immerso in un ambiente di grande interesse naturalistico che richiama numerosi gitanti ed

escursionisti, si anima anche in occasione delle manifestazioni religiose e civili organizzate dalla comunità.

Maria SS. del Taburno

Nella seconda domenica dopo Pasqua presso la chiesa ed il monastero della Madonna del Taburno, si celebra con grande solennità la festa in onore della Vergine. Ogni anno, non solo la popolazione locale, ma consistenti gruppi di fedeli provenienti da tutti i comuni della Valle Caudina, si recano in pellegrinaggio per pregare presso questo santuario

San Giovanni Battista

Santo patrono del paese viene celebrato il 24 giugno dalla popolazione locale con il consueto programma religioso che prevede sante messe e la tradizionale processione per le strade principali del paese. Altrettanto interessanti sono le manifestazioni civili

Festa dei lavoratori

Si festeggia il primo maggio. Oltre alla consuetudine di ascoltare i messaggi dei sindacalisti rivolti ai lavoratori, in serata è abitudine presenziare a manifestazioni folcloristiche che vengono svolte nelle strade principali del paese

Beni Ambientali

Acquedotto Carolino Tesa (patrimonio UNESCO)

Grotta S. Mauro

Grotta di S. Simeone

Sentieri del Re

Sorgenti del Fizzo

Specialità locali

Grazie alle favorevoli condizioni climatiche e alla ricchezza delle sorgenti, il territorio di Bucciano produce olio di buona qualità, vino altrettanto buono e genuini prodotti ortofrutticoli con i quali vengono preparati delle squisite pietanze. Tra esse primeggiano i "cazzarielli" o gnocchi di patate che vengono conditi con ottimi sughi di carne o melanzane. Gustosi sono anche i formaggi e la frutta.

Strutture Sportive

Campo di calcio – Palestra coperta (Scuola Media)

Squadre di calcio- campionato giovanile

Ristorazione

Ristorante “Da Felice”

“ “ “La Rusticana”

“ “ “Alle Falde del Taburno”

Scorci da fotografare

Acquedotto Carolino Tesa (patrimonio UNESCO)

Grotta S. Mauro

Grotta di S. Simeone

Sentieri del Re

Unità di pronto soccorso

118 Airola (BN) 1,5 Km.